

Richiesta di intitolazione

A

GIORGOS SEFERIS

POETA
(1900-1971)

Giorgos Seferis (Smirne, 13 marzo 1900 – Atene, 20 settembre 1971) è stato un poeta, saggista e diplomatico greco, premio Nobel per la letteratura nel 1963.

Studiò Giurisprudenza a Parigi dove seguì il padre, noto giurista e letterato. È il 1922 quando con la "[catastrofe dell'Asia Minore](#)" svanisce ogni sogno di potenza ellenica. Quel disastro incise profondamente nell'animo del giovane, che in seguito avrebbe parlato nella sua poesia di popoli e civiltà in esilio.

Ritornò ad Atene. Entrò nel corpo diplomatico. Nel 1941 seguì la sorte del governo greco al Cairo. Aveva avuto a Parigi intense relazioni nell'ambiente artistico.

A Londra si incontrò con la poesia di Eliot e con autori francesi (da [Mallarmé](#) a [Valéry](#)) che, anche attraverso le traduzioni da lui realizzate, lo aiutarono nella sua ricerca. Le altre fonti di ispirazione, greche antiche, elleniche e moderne, furono perlopiù della sua terra, a cominciare da Omero (evocato nella *Svolta*, nella *Leggenda* con la riproposizione di una [Odissea](#) in miniatura, e nella *Lettera sul Tordo*), per continuare con Sofocle (ripreso nel *Tordo*) ed Erodoto (aleggiante nelle *Memorie*). Non mancano gli accostamenti alle liriche di Kalvos, soprattutto per il linguaggio, e a quelle di Kavafis.

Soggiornò anche in Albania, nel Nord Africa e in Medio Oriente.

Fu insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1963.

Nel 1969 Seferis prese posizione pubblicamente e duramente contro la Dittatura dei colonnelli in Grecia. Anche il suo stesso funerale, il 20 settembre 1971, venne trasformato in una massiccia dimostrazione contro il governo militare.